Giovedì 20 Giugno 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA.

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 146

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s.. cura. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, —; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

...oca brigata....

...' ormai quotidiana la formula dei ...ti sulle discussioni parlamentari.

— «Oggi pochissimi deputati...»

...Si tratta di assenteismo? — o di ...a specie di colliquazione dovuta al...la temperatura?

...Colliquazione per caldo, intendo, no ...perchè l'estate dell'anno in corso ...ora ha da incominciare e chissà ...ndo il Signore ci farà la grazia ...incominci.

...Assenteismo, poi, anche meno. ...Caldo o no — le vacanze si avvi...ano — è indubitato — poichè esse ...dono norma dal calendario e non ...termometro — e poichè il Luglio ...ansi viene, il deputato a lasciare ...ntecitorio si prepara.

* * *

...E non ci si prepara mai altrimenti ...votando, prima, uno strabocchevole ...mero di leggione e di leggine — a ...mburo battente — talvolta persino ...nza discutere.

...Ricordo di una seduta in cui se ne ...varono quarantasette di cui non si ...n letti che i titoli... perduti nel ru...re infernale di quei ragazzi ane...ti alla vacanza.

...Ne ricordo un'altra in cui — sotto ...titolo infido di «eccedenze d'impe...i» — si approvarono senza fiatare ...te leggicchiole che importavano una ...ggiore spesa (o, meglio la sanatoria ...una maggiore spesa già fatta senza ...consenso del Parlamento) per il lieve ...porto di quasi ventitrè milioni.

* * *

...Perchè delle sedute parlamentari ac...de quel che accade d'un fiasco quan...si vuol vuotarlo d'un colpo.

...Lo si rovescia, e il liquido in cam...o di defluire tranquillamente, ed in ...gione diretta della pendenza del re...piente e della pressione che l'aria ...ercita via via che penetra nell'in...no, vien fuori tumultuosamente a ...ratti, a schizzi a bolle rigonfie e ...o gran rumore.

...Rumore prodotto — nell'aula legi...lativa e non nel fiasco — dal gran ...mero di deputati che in quelle se...te terminali vi si accoglie.

...Il telegrafo li ha chiamati' ed essi ...no accorsi. Perchè, se non accorres...ro, mancherebbe il numero legale e, ...lora, bisognerebbe prolungare i la...ri (chiamiamoli pur così) legislativi ...o al giorno in cui il predetto signor ...umero avesse la bontà di lasciarsi ...ettere il sale sulla coda.

* * *

...Di una volta sola ricordo essersi ...rese le vacanze senza che il numero ...gale fosse raggiunto — e lasciando, ...indi, in sospeso una quantità di leggi ...iù o meno importanti.

...Ma c'era il suo perchè.

...Fu nel 1897 — col gabinetto Di Ru...ini.

...Il Ministero voleva fare annullare ...elezione a deputato di Amilcare Ci...riani — il quale frattanto, pur senza ...ntrare in Parlamento, valendosi della ...mmunità che l'elezione gli conferiva, ...llora era tornato in Italia e teneva ...n grandissima agitazione la polizia.

...Ma il Ministero voleva che quell'an...nullamento seguisse senza troppo scal...pore, senza discussioni e, perciò, alla ...chetichella, aveva fatto mettere la cosa ...all'ordine del giorno d'una seduta in ...ui c'eran quattro gatti... bisognava ...roprio contarne anche le code per ...raggiungere il numero legale.

...Nessuno, infatti, discusse — ma, al ...momento di votare s'alzò Imbriani e ...hiese l'appello nominale.

...Non c'eran versi, bisognò concederlo ...— e allora tutta l'Estrema si alzò in ...massa e prese la via dell'uscio mentre ...dall'alto della Montagna Imbriani con ...la sua bella voce stentorea gridava ...beffardamente all'on. Di Rudinì:

— Ecco la nostra risposta!

...L'esodo di quei venticinque o trenta ...fece mancare, naturalmente, il numero ...legale. Ma la prova si sarebbe potuta ...ritentare il giorno appresso.

...Senonchè Imbriani fece arrivare alle ...orecchie dell'on. Di Rudinì una tal voce ...secondo la quale — ove il governo si ...fosse ostinato nel linciaggio di Cipriani ...— l'estrema si sarebbe dal canto suo ...industriata a dargli una infinità di ...guai, incominciando da quello di far ...intervenire Cipriani in persona a di...scutere alla Camera della elezione pro...pria — con la conseguenza di chissà ...quali dimostrazioni nell'aula e fuori.

...L'on. Di Rudinì che capiva il latino... ...trovò ch'era un cavarsela a buon mer...cato non farne, per allora, altro.

...La Camera si chiuse — e Cipriani ...restò fino a dicembre deputato «in par...tibus infidelium» cioè protetto dalla ...immunità.

* * *

Ma torniamo al tema.

Ora le sedute — nonostante si a...vanzi il caldo — seguitano ad essere ...spopolate e l'aura vacanzifera — ap...portatrice di valanghe di leggi e di ...battaglioni pronti a votarle senza neppur conoscerne il contenuto — non spira ancora.

Perchè?

Per una ragione molto semplice.

Che consiste nella necessità di attendere torni dal Senato la legge del suffragio quasi universale.

L'on. Giolitti desidera — e con ragione — che ove il Senato in questa legge introduca qualche *modificazione* la Camera possa ugualmente liquidarla prima di dissolversi per le spiaggie e per le villeggiature.

Con ragione — abbiamo detto — poichè i preparativi, dalla stessa legge imposte, perchè essa possa andare in vigore, non sono nè lievi, nè lievi nè brevi e il Governo intende mettere a profitto il periodo estivo per provvedervi.

Necessità, quindi, che sia approvata prima.

Necessità, quindi, che frattanto, il tempo dell'attesa sia impiegato... nel perderne il più possibile senza stancarne i deputati. I quali, così, si riposano in attesa di fare una solenne camiciata quando — come colombe dal disio chiamate — dovranno correr in frotta a Montecitorio, in piena canicola, sull'ali del telegrafo invocante il numero legale.

* * *

E' intanto corre anche una voce.

Che molti fra coloro i quali pur già votarono a favore di codesta legge, si stieno adoperando presso i loro amici senatori per indurli a tarpare la legge stessa secondo i desideri dei reazionari.

Forse la voce è falsa — e può avere due fonti. O quella dei reazionari stessi che vogliono ostinarsi a millantare un credito andato molto giù. O quella dei loro avversari che tendono a screditarli anche di più presso la opinione pubblica.

Ma — in un senso o nell'altro — la cosa non ha *importanza* di sorta; essendo ormai certo che il Senato limiterà a pochissime disposizioni, e d'indole affatto secondaria, le sue eventuali modificazioni — e quindi, appena tornata da palazzo Madama, la legge potrà essere esaurita in breve ora anche a Montecitorio.

B. T.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Per l'istruzione forestale e la riforma della legge sulle sovrimposte

ROMA, 19 — Presiede Girardi. (Seduta antim.).

Discussione del disegno di legge sui provvedimenti per l'istruzione forestale.

Gerini non crede opportuna l'equiparazione *come titolo* di ammissione della laurea in agraria e di quella in ingegneria.

Patrizi si associa all'on. Gerini nel dubitare che possa nell'istituto giovevolmente svolgersi un programma unico di studio tanto per gli allievi che provengono dalle scuole agrarie, quanto per quelli che hanno seguito i corsi di matematica.

Augura che il nuovo istituto contribuisca validamente a far risorgere e prosperare la cultura silvana in Italia.

Cavagnari non ha grande fiducia nell'efficacia dell'istruzione teorica per dare incremento alla produzione agraria. Consente nell'utilità di formare nel nostro paese quella che si suol chiamare la coscienza forestale.

Nitti ministro, accerta l'on. Cavagnari che questo disegno di legge risponde a un vero bisogno dell'economia nazionale.

Ha avuto anche egli il dubbio affacciato dall'on. Gerini sulla opportunità di ammettere all'istituto di Firenze anche gli ingegneri, ma l'esperimento non nuocerà.

Guicciardini dimostra l'opportunità della scelta della sede a Firenze: nota che fino a poco tempo fa la politica forestale italiana non aveva il sussidio della scienza italiana, ma era mancipia di quella straniera. E' necessario quindi costituire un centro di studi superiori che consideri sotto tutti gli suoi aspetti l'alto e complesso problema silvano.

Si approvano tutti gli articoli del progetto con la tabella annessa.

I passaporti agli emigranti

Roma. — 18 (Seduta pom.) pres. Marcora.

DISCALEA agli on. Cabrini e Baslini dichiara che una speciale commissione studia le innovazioni da opportare ai passaporti.

A detta commissione è stata specialmente raccomandata l'idea di stampare nella copertina dei passaporti le norme sui servizi pro emigranti organizzati dal Banco di Napoli.

Per i nuovi uffici postali

PAVIA risponde l'on. Tovini circa e domande d'istituzione di nuovi uffici postali e telegrafici. Dimostra che il tesoro non ha mai lesinato i mezzi per lo sviluppo del servizio postale e telegrafico.

Dopo l'autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice Giuffrida per diffamazione a mezzo stampa, si discutono le leggi sulle

Sovraimposte comunali e prov.

Discussione del disegno di legge circa le disposizioni sulle sovraimposte comunali e provinciali, alle contribuzioni dirette fondiarie e sulle spese facoltative.

Giolitti, allo scopo di abbreviare la discussione dichiara subito che non può accettare la proposta della sopressione del decimo di guerra.

Girardi dichiara che rendendosi precisamente ragione delle condizioni politiche del momento non insiste nella proposta stessa.

Vacchielli non può accettare il disegno di legge che giudica come mero spediente più dannoso che utile e che non fa che differire la soluzione definitiva del problema.

Ricorda che in momenti critici per la finanza lo stato avocò e sè i principali fra i cespiti di entrata delle provincie e dei comuni, ai quali in ricambio addossò oneri di carattere statale.

Riccio non crede che l'aumento della sovraimposta in ragione di 10 centesimi per ogni lira meriti sì aspre censure.

Segnala la disposizione che *lascia* alle provincie la metà della tassa governativa sulle automobili e ravvisa in essa una tendenza favorevole allo incremento della vita provinciale.

Loda senza riserva la *proposta* di subordinare a precise condizioni ed a severe discipline l'eccedenza della sovraimposta oltre i 60 centesimi.

Carcano approva il disegno di legge.

Ha fiducia che il *governo proporrà* al più presto riforme efficaci per un migliore assetto amministrativo ed economico degli enti locali.

Niccolini Pietro pure augurando *prossima la generale riforma* del sistema tributario negli enti locali si dichiara favorevole al disegno di legge.

Il discorso di Giolitti

Giolitti (segni d'attenzione). Non si occuperà dei grandi problemi che sono stati sollevati.

Solo a coloro che hanno osservato come *la provincia* trae il suo cespite dell'imposta fondiaria osserva che bisogna guardare il nostro sistema tributario nel suo complesso ed allora si vede che lo Stato non attinge dalla *provincia nè dalla proprietà* fondiaria che 80 milioni. Tuttavia l'oratore non esclude che in una futura *riforma* possano alla provincia attribuirsi altri cespiti.

Quando si addiverrà alla grande riforma converrà pure persuadere i contribuenti a pagare qualcosa di più. Intanto un qualche aiuto viene dato anche con questo disegno di legge in quantochè si cede loro la metà della tassa sugli automobili.

Non crede che debbano estendersi troppo le spese facoltative, quando a queste si debba far fronte eccedendo il *limite normale*.

Circa la tassa del bestiame nota che per alcuni comuni essa è la sola possibile; per altri si risolverebbe in un disastro. Bisogna dunque risolvere la questione caso per caso lasciando nella legge la necessaria latitudine.

Termina esortando la Camera ad approvare il disegno di legge che condurrà ad un migliore assetto dei bilanci degli enti locali.

E la Camera approva l'ordine del giorno del relatore on. Paniè.

La riforma elettorale davanti al Senato

Roma 19 — La «Vita» rilevando che il primo iscritto a parlare sulla riforma elettorale al Senato è l'onor. Giorgio Arcoleo e il secondo l'onor. Gaspare Finali, osserva che con tali inizii il dibattito si alzerà certamente al di sopra delle *minori* contestazioni procedurali esaminate e risolte dalla Camera elettiva.

Oltre ai senatori Arcoleo e Finali iscritti a parlare sul progetto per la *riforma elettorale*, sono iscritti il sen. Garofalo, Mariotti, Parpaglia e Maurigi.

Il ventaglio dei giornalisti all'on. Marcora

Roma 19. — Nella seduta pomeridiana alla Camera, i resocontisti parlamentari hanno offerto al presidente on. Marcora il tradizionale ventaglio, che prelude alla chiusura della sessione.

L'on. Marcora fu molto contento del dono gentile.

Tema dello scherzo allegorico disegnato sul ventaglio dal collega Montani del *Travaso* è il ricreatorio dei bimbi di Montecitorio che s'accingono a passare l'estate all'ospizio *marino di* Tripoli italiana, e che sono passati in rivista, prima di partire, dall'on. Marcora che cavalca un dromedario, è vestito da garibaldino e impugna il campanello presidenziale.

I bambini dell'estrema sinistra hanno la cravatta rossa.

Il nuovo Ministero delle colonie

Roma 19. — Il «Giornale d'Italia» dice che forse domani la camera inizierà la discussione del progetto per il Ministero delle colonie, sul quale *si sono iscritti a parlare gli on*. Riccio, Rossi Luigi, Pasqualino, Vassallo e Camera.

Il commercio dell'Italia con l'estero

Roma, 19 — L'Ufficio trattati e *legislazione doganale* comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi cinque mesi del corrente anno.

Le importazioni che si verificarono *nei cinque mesi* furono valutate lire 1,428.302.947 con una diminuzione di lire 73.628.734 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 1911.

Le esportazioni furono valutate lire 955.383.491 con un aumento di lire 52.148.863 in confronto del corrispondente periodo del 1911.

E' morto il prof. Picciola

Firenze — E' morto la notte scorsa il *prof*. Giuseppe Picciola, triestino, preside del Liceo. Fu uno dei più cari scolari di Giosuè Carducci, poeta aristocratico, scrittore e oratore limpido e affascinante. La notizia della sua scomparsa sarà accolta col più vivo dolore nella sua città natale, dove tornava frequentemente, accolto con più affettuosi segni di stima e d'amicizia.

Il Congresso radicale

Roma 19 — La direzione del partito radicale, riunitosi ieri ha fissato il congresso del partito nella prima quindicina di ottobre.

Ha quindi votato un ordine del giorno in merito alle censure mossele dalla Democratica respingendo la *gratuita* accusa che l'opera propria è stata negativa massime nei riguardi della riforma elettorale, mentre fu costante ed assiduo l'accordo tra l'azione del gruppo parlamentare e *quella della direzione* nel sostenere le direttive ed i voti del partito, e censurando come contrario alla disciplina l'atteggiamento della Democrazia Lombarda.

Ha dato infine mandato all'avv. Lapegna di riorganizzare il comitato del partito, ed ha fissato che la commissione di inchiesta per Venezia si rechi sul luogo nella prima quindicina di luglio.

LA GUERRA

La calma assoluta

Forwa, 18. — Situazione invariata

Tripoli, 19. — Il generale Camerana informa che continuano colla maggiore attività i lavori per la costruzione della base di operazioni sulla costa di Misrata.

Roma 19. — Nulla di nuovo a Rodi, Tripoli, Homs, Bengasi, Derna e Tobruck

Il Re consegnerà la bandiera agli ascari

Roma, 19. — Si assicura che al battaglione degli ascari, che prima di tornare in Eritrea verrebbe a Roma, sarà consegnata dal Re una bandiera del corpo. Questo atto avrebbe un'importanza politico militare notevole, perchè si considererebbero gli ascari come una parte integrante dell'esercito, dopo la *prova data in Libia*.

La bandiera sarebbe unica per tutti i battaglioni, e sarebbe conservata per turno.

Il Duca degli Abruzzi visita le isole dell'Egeo

Vienna 19 — Il «Neues Wiener Tagblat» ha da Atene: Si ha da Rodi che il duca degli Abruzzi ha visitato tutte le isole dell'Egeo occupate dall'Italia. Accompagnato dal seguito militare intraprese anche escursioni nell'interno delle isole, e ricevette deputazioni degli abitanti verso le quali rilevò i *sentimenti* amichevoli dell'Italia. Il duca visitò dappertutto le istituzioni scolastiche ed umanitarie della popolazione greca, esprimendo la sua soddisfazione per quanto vide.

Gravissimi disordini a Mitilene

Marinai russi minacciati dai Turchi

Filippopoli 19 — Le soldatesche turche, concentrate a Mitilene, hanno massacrato dieci *isolani*, fra cui due vegliardi musulmani.

I marinai dello stazionario russo «Colchida» insultati e minacciati da gendarmi turchi, furono costretti a fuggire su una scialuppa che fu inseguita da un battello pieno di gendarmi che li continuarono a insultare sino sotto il bordo dello stazionario.

L'ambasciata russa ha protestato energicamente alla Porta.

Le vittorie degli scorsi giorni e l'impressione in Turchia

Atene 19. — Si ha da Costantinopoli: La notizia delle vittorie italiane ha prodotto molta impressione nel Governo ottomano il quale contava che fino all'autunno le truppe italiane non prendessero alcuna offensiva e sperava che i calori paralizzassero l'azione italiana e le truppe italiane avessero a soffrire molto durante l'estate.

Si ha pure da Costantinopoli che mentre il bilancio ordinario del Ministero della guerra è di 700 000 lire turche al mese, cioè circa 17 milioni di franchi, negli ultimi due mesi e cioè dal 14 aprile al 14 giugno, il ministero della guerra ha speso 2.575 mila lire turche e cioè circa 63 milioni di franchi al mese.

Le ultime partenze di espulsi

Costantinopoli 19. — *Ieri è spirato* il termine per la partenza degli italiani espulsi. Il piroscafo «Ella» noleggiato dalla società italiana di beneficenza è partito ieri sera con numerose *famiglie italiane comprendenti* circa 3000 persone. L'orfanotrofio italiano di Pera è stato chiuso.

L'ospedale italiano rimane aperto.

Una nuova dilazione al termine?

Londra 19. — Il «Times» ha da Costantinopoli in data di ieri. L'ambasciatore di Germania ha chiesto al Governo turco una dilazione per gli italiani che non hanno potuto ancora partire. Oggi mille italiani sono partiti.

Nuovi arrivi d'espulsi

Napoli 19 — Questa notte alle 24 è giunto nel nostro porto il piroscafo «*Iger*» della Messageries Maritimes proveniente da Costantinopoli. Esso essere a bordo 66 espulsi che sono sbarcati nella nostra città.

Brindisi 18 — A bordo del piroscafo Lloyd «Leopolis» sono giunti all'alba 14 espulsi dalla Turchia che proseguiranno per l'alta Italia.

L'arrivo di profughi a Brescia

Brescia 19 — Col treno da Parma alle 17.50 giunsero qui 32 profughi dalla Turchia ricevuti dalle autorità, da musiche e *molta* folla, che li applaudì vivamente.

Alcuni episodi vessatorii della gendarmeria turca

Roma, 19 — Il «Corriere d'Italia» ha da Salonicco che la polizia ottomana continua a commettere ogni sorta di abusi contro gli italiani partenti. A gruppi di *cinque o sei*, le *guardie ottomane* entrano nelle case degli italiani ed appena incontrano qualcuno che dovrebbe essere già partito lo acciuffano violentemente, trascinandolo al più *vicino posto di polizia, dove il disgraziato* viene anche bastonato

Un caso tipico è quella della signora Venezia, la quale vecchia ed inferma avendo ricevuto il permesso di rimanere assieme con un suo figlio, venne trasportata all'ufficio di polizia e trattenuta insieme col figlio fino alla partenza del primo battello che la condusse alla frontiera. All'ufficio la povera madre dovette assistere al barbaro spettacolo di suo figlio bastonato ed insultato dinanzi a lei.

Nè il caso della signora Venezia è il solo poichè anche due orfani che avevano ottenuto regolare permesso di rimanere dal consolato di Germania, furono poi arrestati ed espulsi brutalmente.

Nè i permessi rilasciati dal consolato di Germania erano ritenuti validi se non portavano il visto di una apposita *commissione ottomana*, la quale naturalmente si servì di tutti i prestiti per ostacolare i poveri italiani qui rimasti per necessità.

La polizia turca ha inferito anche contro i rinnegati, cioè contro quei pochissimi italiani che chiesero la cittadinanza ottomana: e *fu meritata* punizione!

Anche il cav. Errera è stato espulso senz'altro; sicchè si può ormai accertare che nemmeno un italiano rimane a Salonicco.

I moti degli albanesi continuano

STRATEGIA TURCA

Salonicco, 19. — Benchè da fonte ufficiale si dichiari che l'ordine e la tranquillità vanno accentuandosi nel nord di Kossovo, numerosi e notissimi capi arnauti, nonchè i loro partigiani, non hanno ancora deposte le armi.

Tuttavia i turchi affermano che essi non sarebbero in grado di offrire una nuova resistenza se altre tribù non si unissero a loro. Si procede alla dislocazione delle truppe e Sadil pascià continua a prendere misure per impedire la concentrazione degli arnauti.

LA PSICOLOGIA dell'anima collettiva

Paginetta di anatomia sociale

Il progresso cammina, cammina, con ritmo sempre più veloce e neppure si degna di mirare indietro, di guardare le orme del suo passaggio. Dove è esso diretto? Chi saprebbe dirlo? Saprebbe rispondere il materialismo storico, la filosofia, o la teosofia, o saprebbero dircelo i sociologi, gli economisti, o i rivoluzionari? Qual'è *la sua meta, qual'è il suo programma?* Penserà il progresso alla redenzione, spirituale degli uomini, o vorrà il godimente materiale portato al massimo grado per la conquista della felicità umana? Ma si potrebbe *rispondere* che è una ardimentosa pretesa volère leggere tra le pieghe dell'avvenire e che si può soltanto influire, in qualche modo, sul corso dei grandi avvenimenti che decidono poi dell'*orientamento* della marcia sociale. Di maniera che, noi non possiamo far altro, che analizzare i diversi atteggiamenti delle aspirazioni umane, le quali tendono a concretarsi *in un beneficio* ideale o materiale, sognato sempre prossimo e sicuro e da una tale analisi, possiamo solo indurre, le probabilità che una categoria di uomini ha, *di imporsi e di signoreggiare le altre*. E dopo tutte le vicende storiche dell'umanità, possiamo dire che oggi, con la sparizione delle grandi disuguaglianze sociali, non vi sono in contrasto che due schiere di uomini.

Una schiera fa astrazione di tutto ciò che è materiale e trova la fonte di ogni soddisfazione, nell'esercizio delle facoltà spirituali, nelle pesanti fatiche dell'intelletto, nel raccoglimento di tutte le attività fisiche e psichiche intente a logorarsi pel raggiungimento di una meta ideale e lontana, l'altra schiera invece di disperdere le energie vitali in esercitazioni astruse, invece d'imporre al cervello i più duri contorcimenti nella tensione di un agitante pensiero, invece cioè di sentire il bisogno di elevare lo spirito nelle regioni luminose del buono e del bello, ha preferito darsi alla ricerca di quei prodotti, che avessero il potere di farle anzi dimenticare la vita con le sue tristi realtà, la vita coi suoi borbottamenti e colle sue insidie tenebrose, ha cercato insomma una distrazione nella contemplazione di cose nuove, nell'ebbrezza di frementi sensazioni, nel balenio di improvvise scintille, nella visione di nuova luce e di nuovi colori, luce e colori che sanno colle loro note penetrare nei misteriosi labirinti dell'anima umana e portarla à sublimi altezze, od abbassarla, quando si oscurano improvvisamente, fino al traviamento.

Così l'uomo è andato in cerca del piacere e lo ha seguito in tutte le sue capricciose ondulazioni, nello sfolgorio dei suoi atteggiamenti nelle pieghe evanescenti delle sue delizie, nei recessi delle sue insidie, negli avvallamenti inaccessibili dei suoi misteri, facili dispensieri di dolori e disinganni.

Da una somma di tali contrasti è sorto il progresso.

Ma l'uomo che voleva godere, che voleva strappare alla natura, dalle sue mille sorgenti, le essenze dei piaceri delle frenesie, delle voluttà, si avvide ben presto, che il filtro per cui dovevano passare quelle essenze, richiedeva una *somma* di sacrifizi che costavano molto di più, che il godimento fugace, che la gioia evanescente del piacere. Ma l'anima umana la cui profondità nessuno saprà mai *misurare*, ha i suoi desideri, dinanzi ai quali qualunque sacrificio diventa lieve, qualunque dolore sopportabile, qualunque chimera realizzabile e così attraverso i mille misteriosi piegamenti dell'anima umana, il progresso scrive il suo bilancio e la lunga *colonna* è riservata alla *enumerazione* dei dolori, delle sofferenze e delle miserie umane. Apriamolo questo bilancio depositario di eroismi ignorati, di resistenze sublimi, di traviamenti *infami* e leggiamo qualche *pagina* che può farci comprendere lo stato psicologico dell'anima collettiva in questo periodo in cui l'ambiente sociale subisce una solenne trasfigurazione.

Quando diciamo stato psicologico intendiamo anche dire tenore di vita, intendiamo dire godimento o sofferenza, ricchezza o miseria, forza o debolezza, virtù o vizio, intendiamo di mettere in relazione l'uomo col mondo che lo circonda, con l'atmosfera che agisce plasmando, purificando, attossicando o corrompendo i vergini umori della sua anima.

E l'anima umana ci pare troppo malata se essa colle sue stigmate, logora il fragile involucro che l'ospita, se essa disturba profondamente le funzioni fisiologiche dell'organismo influendo sul corso della vita dell'uomo e sulla sua salute.

La vita oggi si *evolge* con una marcia affrettata, e i camminatori spesso

si arrestano stanchi, sopraffatti, vinti dalla marea del progresso che ci condanna a seguirlo nelle sue danze capricciose, nei suoi molli torneamenti, nella sua etichetta fatta di goffaggini e di formalismi che sono una novella e raffinata schiavitù morale.

Tutto ciò che doveva essere una divagazione dello spirito una pausa fatta di godimento e di oblio è diventato dovere ed esigenza sociale; gli atti più innocenti della vita sono stati sottoposti alla rigida disciplina dell'etichetta, tutto è diventato artificioso e *perfino l'igiene* del corpo ha dovuto cedere dinanzi all'impario della moda, la quale condanna un esercito di tenere donzelle a schiacciare il torace ed a *deformarlo* per averne un *bel* seno e ciò in omaggio alla... civiltà! La società per giudicarvi non vi domanda chi siate, ma guarda il vostro cappello, il vostro abito e le vostre scarpe e se questi tre testimoni della vostra reputazione vi procurano degli sguardi di commiserazione, voi siete stato giudicato; non potete essere che persona dappoco, insignificante e forse... spregevole!

Tutte queste esigenze nuove hanno portato insieme al progresso innegabile, un perturbamento profondo nella compagine sociale, perchè è sparita dalle famiglie quella serena tranquillità che alimentava i più casti affetti, è scomparsa quella confidente intimità che animava gli uomini; il basso interesse, il tornaconto, hanno fatto dimenticare i vincoli più sacri, la maldicenza ha *inquinato le coscienze, il lusso ha traviato* le anime innocenti, il vizio ha trascinato tra le sue maglie maledette una infinita schiera di peccatori, l'ambizione la vanità hanno prodotto il germe distruttore di ogni nobile ed elevato sentimento umano.

Ecco perchè certi uomini sono spinti al traviamento ed al disonore, ecco perchè certi esseri deboli, non sanno resistere alle difficoltà di una tale lotta e cedono, e cedono, in un momento di crisi spirituale. Il loro cervello è sconvolto e deformato nei suoi poteri inibitori, i freni non agiscono più e tutto l'organismo in un sussulto violento ed impetuoso, è attraversato da una bufera che lascerà tracce profonde ed irreparabili nella sede degli organi più sensibili. Ed è con profondo stupore, che io mi fermo spesso a commentare le cifre delle statistiche sanitarie che ci rivelano le grandi miserie sociali, causa di infinite sofferenze orniche, le quali invece di diminuire aumentano con una progressione preoccupante.

Tutte le forme di alienazione mentale sono in un aumento e specialmente le frenastesie, la pazzia ciclica, la pazzia morale, la monomania intellettuale, la demenza privata, la frenosi sensoria, l'epilettica e la senile.

Da una statistica che va dal 1889 al 1899 rileviamo che i colpiti di malattie del sistema nervoso furono:

	Nel 1889	Nel 1899
Imbecillità	1285	2682
Idiozia	593	1667
Pazzia morale	148	344
Monomania intellett.	121	2689
Melanconia semplice	2831	3656
Demenza primitiva	398	757
Idem consecutiva	4419	6073
Frenosi sensoria	612	1197

e i morti di malattie del cuore, del pericardio e delle arterie che nel 1887 furono in tutto il regno 44356 ascesere a 57277 nel 1895; a 59054 nel 1889; a 64643 nel 1904! e da un calcolo fatto nel settennio 1897-903 risulta che su cento individui il 70. anno di età fu oltrepassato da: 56 sacerdoti e monaci ;51 propietari, capitalista, benestanti; 45 marinai e pescatori 43 agricoltori; 42 medici e veterani ;41 avvocati, notari, procuratori, magistrati; 29 fabbri, meccanici, barbieri, calzolai e fornai; 28 pizzicagnoli e macellai; 26 facchini, cocchieri, carrettieri; 25 bettolieri, osti, caffettieri; 16 tipografi.

Le cifre di queste tre statistiche messe in relazione tra di loro ci rivelano *in modo veramente suggestivo, lo stato* psicologico, il grado di benessere, l'entità del disagio delle singole classi sociali e ci additano le ingiustizie che bisogna ancora abbattere per fare la vera... civiltà!

Vedete: i monaci ed i sacerdoti che hanno meno esigenze degli altri uomini e meno responsabilità morale e meno ansie per l'incerto avvenire, quelli insieme ai propietari ed ai benestanti hanno il primo posto nella scala della sopravvivenza e poi, vedete prova solenne dell'influenza dell'ambiente, dopo i monaci ed i benestanti, sono i marinai ed i pescatori, la gente che vive lontana dal tumulto e dalle fermentazioni vele*nose della vita sociale, che vive più di* tutte le altre categorie di lavoratori, difatti mentre su mille marinai 490 sorpassano il 70. anno di età, degli operai delle industrie e delle officine, ben pochi arrivano a questo limite ed il loro numero discende da 200 a 160.

Mantegazza dice che le forme della civiltà sono più molteplici dei vestiti di un attore; ma lo scheletro di tutte le civiltà passate, presenti e future si riduce a questa formula: godere e far godere!

Adunque un po' più di giustizia sociale, maggiore cura per l'igiene dello spirito che è la fiamma purificatrice del corpo, sarebbero indispensabile ed *urgente rimedio, per correggere* tutte quelle anormalità sociali, che alimentano uno stato di insofferenza collettiva e portano l'umanità verso un lento suicidio. Nobile campo di lavoro per gli uomini di cuore, che vogliono raccogliere purissimi allori!

dott. **Giuseppe Catania.**

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 giugno 1912

RENDITA	
3 1/2 0/0 netto	98.70
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.40
» 3 0/0	67.—

AZIONI

Banca d'Italia	1413.25	Ferrovie Medit.	398.50
Ferrovie Merid.	608.75	Società Veneta	151.25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	490.50
» Meridionali	335.25
» Mediterranee 4 0/0	499.25
» Italiane 3 0/0	341.75
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	488.50

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	487.25
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	498.—
» Idem 4 1/2 0/0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.18	Pietrobur. (rubl)	267.87
Londra (sterline)	25.50	Romania (lei)	100.85
Germania (mar.)	124.74	Nuova Jork (dol.)	5.22
Austria (corone)	105.06	Turchia (lire tur.)	22.88

Le Mercuriali

Diamo i prezzi fatti sulla piazza di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 10 al 16 giugno:

		da	a
CEREALI			
Frumento	al Ett.	26.50	27.50
Granoturco nuovo giallo	»	19.90	21.15
» » bianco	»	20.—	20.25
Cinquantino	»	—.—	—.—
Avena	al Quint.	26.75	27.25
Segala	al Ett.	17.50	18.00
Farina di frumento da pane bianco I. qual.	al Q.	42.50	43.00
II. qualità	»	41.00	41.50
id. id. da pane scuro	»	35.50	36.50
id. granoturco depurata	»	26.50	28.00
id. » macinafatto	»	25.50	26.00
Crusca di frumento	»	18.00	18.50
LEGUMI			
Fagiuoli di pianura	»	40.00	50.00
Patate	»	—.—	—.—
RISO			
Riso qualità nostrana	»	42.00	46.00
» giapponese	»	38.00	40.00
FORMAGGI			
Formaggi da tavola (qualità diverse) al Kg.	»	2.00	2.30
Formaggio uso montasio	»	2.40	2.70
» tipo (nostrano)	»	2.00	2.40
» pecorino vecch.	»	3.50	3.80
» Lodigiano	»	3.20	3.50
» Parmegg.	»	2.80	3.30
» Lodigiano strav.	»	3.40	3.60
» Parmegg.	»	3.30	3.60
BURRI			
Burro di latteria al Kg.	»	2.00	3.20
» comune	»	3.80	3.00
VINI, ACETI e LIQUORI			
Vino nostrano fino ett.	»	50.50	61.50
» » comune	»	42.50	45.50
Vino naz. Piemontese	»	—.—	—.—
Vino naz. di Avellino	»	45.—	57.—
Vino naz. Pugliese	»	46.50	50(50
Vino naz. Toscano	»	52.50	60.50
Vino naz. Padovano	»	40.50	42.50
Vino naz. Modenese	»	42.50	50.50
Aceto di vino	»	38.—	40.—
» d'alcool base 12°	»	35.—	38.—
Acquavite nostrana di 50°	»	200.—	205.—
» nazionale base 50°	»	180.—	185.—
Spirito di vino puro 95°	»	400.—	410.—
» » denaturato	»	70.—	72.—
POLLERIE			
Capponi	»	1.70	1.80
Galline	»	1.60	1.70
Tacchini	»	1.50	1.70
Anitre	»	1.30	1.40
Oche vive	»	0.85	1.05
» morte	»	—.—	—.—
Uova al 0/0	»	7.50	8.00
CARNI FRESCHE			
Carne di bue (peso morto)	»	1.80	2.40
» di vacca	»	1.80	2.00
» di vitello	»	1.80	2.20
» di porco	»	—.—	—.—
» pecora	»	—.—	1.80
» castrato	»	1.60	1.80
» agnello	»	1.80	2.—
» capretto	»	1.80	2.—
» cavallo	»	—.80	1.10
» pollame	»	1.90	3.—
PANE e PASTE			
Pane di lusso al Kg.	»	—.—	00.56
» I. qualità	»	—.—	00.52
» II. »	»	—.—	00.48
» misto	»	—.—	00.38
Pasta I. qualità al Quint.	»	50.00	56.00
» II. »	»	46.00	48.00
SALUMI			
Pesce secco (baccalà)	»	95.00	170.00
Lardo	»	170.00	190.00
Strutto nostrano	»	170.00	180.00
» estero	»	—.—	—.—
OLI			
Olio d'oliva I. qualità	»	180.00	220.00
» » II. »	»	160.00	180.00
» di cotone	»	143.00	144.00
» di sesame	»	130.00	145.00
» minerale o petrolio	»	30.00	31.00
CAFFÈ e ZUCCHERI			
Caffè qualità superiore	»	360.00	420.00
» » comune	»	345.00	360.00
» » torrefatto	»	400.00	460.00
Zucchero fino pilè	»	158.00	159.00
» » in pani	»	163.00	164.00
» biondo	»	146.00	149.00
FORAGGI			
Fieno dell'alta I. qual.	»	9.55	11.40
» » II. »	»	7.70	9.55

Il mercato dei bozzoli

Diamo qui i prezzi dei bozzoli fatti nei mercati più importanti:

Bologna 17 giugno da L. 3. a L. 328
Fossombrone 15 giugno da 2.55 a 3.37
Meldola 17 giugno da 2.50 a 3.52 Casale
Imola 10, da L. 2.50 a L. 3,42
Canelli 16 Giugno da L. 3.125 a L. 3.20
Ivrea 17 da L. 2.80 a L. 3.20
Modigliano 17 da L. 3.10 a L. 3.50
Forlì 18 Giugno da L. 3.10 a L. 3.60
Asti 18 da L. 3. - a L. 3.20
Pesnà 18 da L. 3.10 a L. 3.25
Racconigi 18 Giugno da L. 2.80 a L. 3.15
Torino 18 da L. 2.90 a L. 3.07.

Cronaca Provinciale

da Precenicco

Fuori il nome!

Riceviamo dal corrispondente straordinario e pubblichiamo:

In risposta all'articolo comparso sulla «Patria del Friuli» del 16 Giugno ci sembra nostro dovere dire una parola di risposta mettendo un po' a posto le cose. Innanzi tutto ci meravigliamo assai che l'autore dell'articolo se la prenda così a petto da sembrare di essere diventato il segretario di stato di De Nicolò Innocente, il quale, povero, è quasi analfabeta!

Come dicemmo precedentemente la lettera scritta dal De Nicolo al D'Este nonzolo fu compilata dallo stesso sig. segretario del De Nicolò, il quale va in cerca di aquistarsi la stima del De Nicolo di cui potrebbe domani, all'occasione, aver bisono.

La confessione di avere scritto la lettera al D'Oste poco c'importa: noi *già abbiamo in atti* l'originale e dalla calligrafia conosciamo il vero autore. Magra soddisfazione far stampare la lettera - chiama il *sig. corrispondente* - e non sa ancora che tutto si stampa?

In quanto poi alla famosa costituzione di parte civile che dà tanto sui nervi a quel messere ci pare non vi sia nulla di male, ma si tratti di cosa sana e giusta, poichè è doveroso di fare rispettare le autorità costituite.

Io vorrei sapere cosa avrebbero fatto gli imputati d'oggi se fosse stato fatto ad essi ciò che compirono.

Quel tale signore che firmò il verbale *d'accusa* ed al quale il De Nicolo un tempo mise firme per importi di migliaia di lire, non ha il bene di conoscerlo, perciò non è possibile arguire se abbia piacere o meno che si pubblichino queste cose.

Venendo poi ai favori che nell'articolo vanta il De Nicolo di avere fatti, forse il De Nicolo stesso per tutto questo vorrebbe farsi chiamare filantropo, ma noi sappiamo come si concedessero quei favori e preferiamo non parlarne

Ci domanda il De Nicolò qual male egli abbia fatto a noi!

Non si è ancora accorto il sig. De Nicolò che per puro interesse personale egli si presenterà sul banco degli accusati?

Caro De Nicolò, dite al vostro segretario che veda di scrivere cose più sostanziali e voi prima di lasciare *esporre la vostra firma sulle colonne* dei giornali pensateci bene prima.

Il sig. segretario del De Nicolò noi lo sfidiamo a firmare e chiarire nei punti oscuri: l'autore di questo articolo è sempre pronto a presentarsi personalmente.

da Pordenone

Dopo la calata dell'aerostato

Chi sono i quattro aeronauti

19 — I 4 austriaci discesi ieri a Cordenone furono lasciati subito, a quanto sembra in libertà.

Girarono quasi tutto il giorno per la città fatti segno alla curiosità generale della cittadinanza.

Essi si chiamano: i Fritz Miller, avvocato Warl Polaizek, Julius Oesterreichischen d'Innsbruck e, il dott. Ianovosky Avzt tutti da Innsbruck.

Il signor Mulvoleisen che parla bene l'Italiano, raccontò di essere partito da Innsbruch in pallone col solo scopo di fare una gita di piacere.

Dopo tre ore e più che si trovavano in aria non erano più capaci di orizzontarsi e per paura di trovarsi senza saperlo sopra il *mare*, hanno approfittato di calarsi sul piano che sotto a loro si presentava. *Erano* saliti fino a *4700 metri sempre felicemente*; sopra Pordenone erano a 2000 metri. Impiegarono *3 ore* e 1/2 da Innsbruch fino a *Cordenons* (quasi 200 Km. in linea retta).

Appena verrà l'ordine telegrafico dal ministero si accompagneranno fino al confine dove verranno lasciati in definitiva libertà.

da Cividale

Occhio alle palle

19 Il sindaco ha pubblicato un nuovo manifesto per avvertire che le legioni di tiro a segno nel poligono di Monte dei Bovi seguiteranno ininterrottamente fino al 27 corrente. Il tiro avrà principio verso le 5 del mattino e di massima cesserà alle ore 12.

E' vietato perciò al pubblico il transito durante i tiri, nella zona pericolosa.

Concerto

Ieri sera la brava banda del 1.o reggimento fanteria tenne uno scelto *concerto in piazza Paolo Diacono*. La folla che gremiva la piazza applaudì ripetutamente la perfetta esecuzione.

Abbiamo avuto il piacere di sentire per la prima volta la marcia del generale «Ameglio» detta la «Marcia della Giuliana».

Bersaglieri ciclisti

Il 25 corrente sono, tra noi una compagnia di bersaglieri ciclisti, che farà una breve sosta.

Giardino Infantile

Il saggio annuale dei bimbi del Giardino Infantile, avrà luogo domenica prossima, nel cortile delle scuole Elementari in piazza XX settembre, *alle ore* 18.30.

Oggi venne pubblicato il programma.

Il mercato della galetta

Il mercato della galetta può dirsi quasi aperto. Infatti è già arrivata qualche piccola partita sulla piazza contrattata senza mercuriale.

La qualità e sceltissima ed il *tempo* per la filatura dei bozzoli è favorevole.

da Gemona

L'arresto di un seccatore

19. — Giuseppe Angeli, sarto di qui, venne *ieri sera* dai carabinieri arrestato perchè al passaggio di alcune persone che a suo dire gli avevano fatto del male, le offendeva con parole poco parlamentari minacciandole inoltre con un coltello.

da Palmanova

Il saggio dell'asilo

19. Domenica ventura alle ore 17 avrà luogo nel giardino dell'Asilo infantile Regina Margherita il saggio dei bambini dell'istituto stesso.

Ecco l'indovinato e bellissimo programma:

1. Scherzo affettuoso - Soli e coro — 2. I mestieri - Coro — 3. I nostri lavori - Dialogo — 4. Lezioncina di piegatura - Coro — 5. Un, due, tre - Canto e ginnastica — 6. Piccolo soldato - Poesia — 7. soldatini - Canto figurato — 8. Ringraziamento.

La banda cittadina che gentilmente si presta, svolgerà uno scelto programma.

da Prauna

Giovanetto preonese che s'annega in Carinzia

Sabato 15 corr. certo Duratti Sante di anni 16 circa, figlio di Marco, che trovavasi in *Carinzia* ad apprendere l'arte della pittura, andò con un suo compagno di studio a *fare* un *bagno* nel lago d'Ossiach, presso Feldbichen.

Il Duratti, visto il compagno in pericolo, sfidando la morte, andò per salvarlo, ma purtroppo, annegarono entrambi.

I due infelici furono estratti cadaveri e domenica 16 ebbero luogo a *Feldhirchen i solenni funerali.*

Il povero Santino era figlio unico. Alla desolata famiglia le nostre sincere condoglianze.

da Tolmezzo

Echi della festa dei Reduci

19. Sono pervenute di questi giorni le risposte dei concittadini Capitano Ciani Guido e il tenente Aldo Bosio cui furono il giorno della festa fatta ai reduci spediti due nobili telegrammi di saluto.

Ecco le risposte arrivate:

Cav. Lino De Marchi - Tolmezzo

«Il vostro augurio mi anima e mi lusinga. Viva l'Italia.

Aff.mo *Guido Ciani*»

Egregio cavaliere

«L'augurio affettuoso da Lei inviatomi a nome dei cittadini riuniti a festeggiare i reduci dalla *guerra* mi rende viepplù orgoglioso di appartenerv al bel 57 o che ha fra le sue file robuste figli della forte Alpe Carnica.

A Lei, alla cittadinanza tutta invio quindi l'espressione dell'animo mio *profondamente commosso per* il ricordo gentile che ritempra il cuore a nuove gesta alte e gloriose per la grandezza del Re e della Patria.

Tenente *Aldo Bosio*»

Rodi 10 giugno 1912

da Codroipo

Arrivi di ufficiali

19. — Da ieri si trovano fra noi, per le manovre con i quadri, i maggiori generali Tabon di Revel, Mossolin, Tarnassi, i colonnelli marchese de Raimondi, Vercellana ed altri ufficiali.

Oggi in municipio è seguita una conferenza.

da Sacile

Michelotto al Giro di Francia

Il nostro concittadino Nane Michelotto correrà nel prossimo Giro di Francia con Galetti e Pavesi per la «Peugeot».

Auguri di nuovi meritati trionfi.

Cronaca Cittadina

La prossima seduta del Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è *convocato* in sessione straordinaria lunedì 1 luglio alle ore 12.

All'ordine del giorno sono tra gli altri i seguenti oggetti.

Nomina del presidente della Deputazione provinciale per il quadriennio che scade nel 1914; di un deputato provinciale effettivo per il quadriennio che scade nel 1914 in sostituzione del dimissionario cav. avv. Gio. Batta Cavarzerani; del Presidente dell'Uff. provinciale del lavoro per il triennio 1912-13, 1911-15 non avendo il signor *Spezzotti cav. rag. Luigi accettato* l'incarico.

Contributo della Provincia per fornire la Nazione di una flotta aerea e a favore dei *profughi* italiani *espulsi* dalla Turchia.

Contrattazione di un prestito di lire 258 300 con la Cassa dei Depositi e Prestiti per esecuzione di lavori acquisiti e pagamento di contributi obbligatori.

Fissazione delle epoche *in* cui *può* essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1912-13.

Provvedimenti per le pensioni a favore degli infermieri e del personale di servizio del Manicomio provinciale di Udine.

Regolamento e tariffa per le licenze e concessioni sulle strade provinciali e per le spese ed i servizi in economia nella provincia di Udine.

Istituzione di un ispettorato zootecnico provinciale.

Contributo per le condotte veterinarie comunali o consorziali della *Provincia*.

Vengono quindi parecchi altri oggetti, fra i quali:

Lavori di ampliamento dei fabbricati ad uso dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti e relativi provvedimenti finanziari.

Concorso della Provincia nella spesa di Costruzione dei Campi di Tiro delle Società di Tiro a Segno di Pordenone, Tarcento e Codroipo.

In seduta privata si procederà alla nomina del direttore del *manicomio* provinciale di Udine.

Veli Zanzariere per i militari combattenti in Libia

Pubblichiamo il secondo elenco dei veli zanzariera pervenuti al Comitato Giovanile Patriottico Udinese:

Riporto n. 61, Vittoria Fanna 5, Regina Trenca 6, Caterina Volpe 12, Ernesta Andreoli Ferigo 6, Elisa Spezzotti 6, Irma Spezzotti 6, Anna Piussi 10, co. Angelina e Cecilia del Torso 12, march. Costanza di Colloredo 12, Giulia Urbanis 5, Annina Dalan 6. — Totale n. 147

Società Dante Alighieri

Nella *ricorrenza* del *trigesimo* della morte del compianto prof. Giuseppe Andrea Fabris, la madre Sig. Italia Marzuttini vedova Fabris, versò la somma di lire 150, per iscrivere il nome dello stesso, per la seconda volta, nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri.

La *Presidenza* vivamente ringrazia la gentile Signora.

Demetrio Canal protagonista d'una tragedia d'amore

Era conosciutissimo in città Demetrio Canal, calzolaio «al servizio del ministero della guerra» anarchico idealista e poeta.

Egli veramente non dava noia a nessuno con le sue stramberie, che qualche volta riuscivano anche simpatiche. Era anzi un tipo che sembrava rifuggire dalla violenza, e da tutti era ritenuto un uomo di buon cuore e di grande generosità. Sicchè ha prodotto grandissima meraviglia la notizia della tragedia di cui egli è stato protagonista.

Il Canal si era separato dalla moglie quattro anni fa e lasciata la città natale si era recato a Torino con un figlio, Enea di 23 anni che impiegò come commesso presso la ditta Bocconi.

In quella città s'incontrò con certa Domenica Muggia d'anni 34 operaia in selleria che era separata dal marito e si unì a costei maritalmente. Dopo qualche tempo si trasferirono a Parigi ma fecero presto ritorno a Torino. La vita dei due amanti era però diventata in questi ultimi mesi tormentosa. Lo sciagurato si sentiva frequentemente roso dalla gelosia, e da *ciò avevano origine frequenti guai.* — La donna stanca finalmente di una tale triste condizione di vita, lasciò l'amante e visse per una quindicina di giorni lontana dal tetto comune.

Il Canal la ricercò e trovatala ieri la indusse a ritornare con lui promettendole pace. La promessa nascondeva il tranello. Infatti verso le tre di notte il Canal alzatosi dal letto, sparò contro la donna tre colpi di rivoltella ferendola all'addome; poscia rivolse l'arma su di se e si sparò un colpo alla tempia destra. In seguito all'allarme dato dal figlio Enea, il quale dormiva in una camera attigua, entrambi vennero ricoverati a San *Giovanni. Il Canal venne giudicato* in pericolo di vita; la Muggia in istato grave, ma non in imminente pericolo.

Mortale epilogo di una sciagura

Teresina Vittorio quella disgraziata giovanetta, che, come dicemmo l'altro ieri, cadde dal ballatoio di casa sua fuori porta Villalta, cessava ieri di vivere in seguito alle lesioni interne riportate nella caduta.

Il maestro Zotti arrestato a Monselice

Scrivono al «Gazzettino» da Monselice:

Distro denuncia della moglie veniva ieri arrestato a Monselice il maestro Ruggero Zotti d'anni 30, e tradotto immediatamente ad Arquà. L'imputazione consiste in maltrattamenti e in un colpo di rivoltella sparato dallo Zotti contro la consorte, fortunatamente senza colpirla.

Le cause di queste sevizie? E' ormai noto che il maestro Zotti teneva da parecchio tempo una relazione amorosa con una maestra dei dintorni. La moglie decise allora di scoprire i due colombi: infatti ella riusciva a sorprenderli in una trattoria di Monselice mentre cenavano in compagnia. Di qui scene violente fra moglie e marito.

L'arresto del maestro Zotti ha prodotto una profonda impressione anche a Padova dove era conosciutissimo ed era stato *presidente* della Società Magistrale «Roberto Ardigò».

Il prof. Zotti, un giovanotto elegante e aitante, aveva fatto parlare di sè anche *come scrittore di cose artistiche*: una sua pubblicazione sopra un pittore di Feltre aveva veduto la luce di *recente, in una* collezione pregevolissima.

Il maestro Zotti era conosciutissimo nella nostra città.

Egli aveva sposata una ricca modistina di S. Vito e per qualche anno aveva fatto vita elegante e gaudente.

Quindi s'era trasferito a Monselice.

Il concorso per il nuovo direttore del Manicomio

Come è stata costituita la terna

Come i lettori ricorderanno il chiarissimo prof. Giuseppe Antonini fu nominato Direttore del Manicomio *provinciale* di Milano in Mombello, ed il nostro Manicomio Provinciale rimase per *tal modo privo dell'opera* intelligente e zelante di Lui che lo vide nascere e di cui con tanta sapienza ed amore organizzò i servizi portandolo al punto di essere citato ad esempio in moltissime Provincie d'Italia.

Aperto il regolare concorso, domandarono di parteciparvi il d.r prof. Alessi Urbani, il dott. Luigi Lugiato, il d.r Cesare Mannini, il d.r Giuseppe Meggia, il d.r Aleardo Salerni, il d.r Gino Volpi Ghirardini.

La Commissione giudicatrice fu eletta nelle persone del cav. avv. Lucio Coren, Deputato Provinciale di Udine; prof. Giuseppe Antonini, Direttore del Manicomio Provinciale di Milano in Mombello; prof. Luigi Cappelletti, libero docente di Clinica delle malattie nervose e mentali presso la R. Università di Bologna.

La Commissione si trovò costretta a dichiarare che al dott. prof. Alessi non poteva esser riconosciuto il diritto di partecipare al concorso per aver tardato a consegnare alcuni documenti degli altri concorrenti, presentò una relazione estesa dal prof. Luigi Cappelletti la quale così conclude:

«Ci sembra evidente che la terna venga costituita nei signori:

Dott. prof. Ferdinando Ugolotti Dott. Giuseppe Muggia, dott. Gino Volpi-Ghirardini.

Il dott. Ugolotti su gli altri due sovrasta, per quanto con lieve distanza, in virtù *specialmente* della libera docenza conseguita per titoli e della carica già raggiunta di Direttore di Manicomio.

Gli altri due candidati che completano la terna sono entrambi degni di occupare il posto messo a concorso e se per l'uno — il dott. Muggia — segna prevalenza, come abbiamo visto dall'esame delle singole pubblicazioni, qualche lavoro di maggiore importanza per l'altro — il dott. Volpi-Ghirardini — segnano indicazione *per questo* concorso la pratica seguita del *Manicomio di Udine* e la *funzione quivi* egregiamente esercitata di Direttore interinale.

I dottori Mannini e Salerni si ritengono idonei ma non possono essere posti nella terna per la scelta cui deve procedere l'onorevole Consiglio Provinciale.

Fra questi due candidati deve essere assegnata precedenza al dottor Mannini per la più lunga esperienza *pratica e per l'attività spiegata* nella Succursale per alienati in Spezia.

In tale terna è invitato a deliberare *il Consiglio Provinciale* nella sua *prossima* adunanza.

Per chi vende bevande alcooliche

Per disposizione Ministeriale 12 corrente N. 5478 riportata nella Circolare della Direzione Generale delle Gabelle N. 62 vengono assoggettati al vincolo delle bollette di legittimazione come gli spiriti, le acqueviti, i cognaci e i rhums, anche i liquidi alcoolici conosciuti in commercio coi *nomi di* anice anicione, mistrà, sambuca e simili, quando vengono posti in circolazione in quantità superiore ai 10 litri. — Per intanto tutti quegli Esercenti che sono provveduti dei registri di carico e scarico C. 33 devono iscrivere dalla parte del carico dei medesimi, tutte la *partite* delle bevande alcooliche come sopra specificate.

Per quegli Esercenti che non fossero provveduti dei Registri di carico e scarico, per non avere in deposito più di 100 litri, e perchè effettuano la vendita in quantità non eccedente i due litri, ma che contabilizzando le nuove bevande alcooliche, sorpassassero i 100 litri si fa loro l'obbligo di provvedersi immediatamente caricando sui medesimi tutte le quantità e qualità di dette bevande soggette al vincolo della *bolletta* di legittimazione in forza delle antiche e nuove disposizioni.

La nuova disposizione entra in vigore col 20 corr. per cui da questa data in poi tutte le partite di dette bevande poste in circolazione in quantità superiore ai 10 litri, senza la voluta bolletta di legittimazione, saranno *considerate* di contrabbando, confiscate ed il contravvento punito a norma dalla legge doganale in vigore.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

La scuola dei dazieri

L'associazione Provinciale Friulana la Federazione Nazionale dei dazieri anno deliberato d'aprire quest'anno il decorso la scuola serata gratuita di tecnica daziaria per gli aspiranti certificato di abilitazione a commesso ario.

Gl'interessati che intendessero di frequentarla dovranno presentare alla segretaria durante dal giorno 25 volte mese domanda in carta semplice dando generalità e grado di coltura. Per qualsiasi schiarimento rivolgersi segretario del Sodalizio Sig. Enrico itti.

All'ufficio provinciale del lavoro

sta mattina alle 10 si è riunito l'ufficio Provinciale del Lavoro. Daremo domani un ampio resoconto seduta.

Concerto al Nazionale

Questa sera al Ristorante Nazionale de concerto vocale istrumentale.

Onoranze funebri

...ore dell'erigenda Colonia Marina di ...sto, in morte Comencini Giuditta Ma-... Emilio Pico L. 2, Famiglia cav. ...io Pico L. 5.

...favore della Società Pro Infanzia, in ... Rubini Mario cav. Vittorio Scala ...miglia L. 10.

Gara di Tiro a segno "Pro Espulsi"

...Gara di tiro a segno Pro Espulsi ...si domenica scorsa ha dato l'in...o di L. 285.10 che furono versate ...omitato apposito.

...plauso all'infaticabile Presidenza ...l segretario Sig. Emilio Doretti.

Società operaia generale

...sato si riunische la Direzione della ...Oper. Gener. per la designazione ...componenti le commissioni e le ...resentanze sociali: In tale seduta ...comunicato che i signori E. ...b, S. Savio e M. La Pietra hanno ...ato dalle dimissioni.

...l Consiglio sarà convocato per ...iedi prossimo.

Gli agenti dazieri in seduta

...nedì si convoca il Consiglio Direttivo dell'Associazione fra agenti daziari per discutere e deliberare su un ...rtante ordine del giorno.

I tipografi si organizzano

...esta vecchia associazione che a ...vo dell'aumento della quota settimanale non dava segni di esistenza, ...ricostituendosi sotto forma autono... L'importo della quota settimanale ...diminuito.

Letterelle settimanali

D'IGIENE SOCIALE

Battaglia santa....

...entre, commossa da un rinnovato ...re di patriottismo, l'Italia segue ...da le vicende della guerra svol...si sulle spiaggie Libiche e nelle ...dell'Egeo, un'altra lotta, formi...le — se pure incruenta — cui ...le Nazioni civili concorrono, con ...mi che la scienza, l'arte e la ca...quesana possono all'uopo prestare, ...ga le migliori energie di pensie...e d'azione, nel campo della me...e dell'igiene sociale.

...usa la lotta contro un nemico ...bile, microscopico, ma micidial... insidioso, che — ove trovi il ...predisposto a riceverlo — dif...e il suo veleno esiziale nei tessuti ...le fibre, fiaccando le energie, mi...la salute e la vita.

...santa lotta ha per suo campo ...ne le corsie degli ospedali, le ...dei sanatori, le aule delle scuole ...gli opifici, le stamberghe squallide, ...la miseria diffonde il suo lezzo ...ifero.

...sa non conosce e non cura bar... politiche e sociali, perchè fatta ...one della scienza e dell'umanità: ...pii che non hanno patria, nel ...falo grande e sereno.

...oprire le fonti del morbo nell'or...o che soffre, scrutando fin nelle ...corrose dall'azione letale del ba...non meno che prevenire il pro...rsi del terribile male — la tu...colosi — con una concorde e illu...ta azione di difesa sociale, basata ...iquamente sul miglioramento igie...delle Nazioni, è l'opera grande e ...ca cui questa lotta è intesa.

...erò pieno di profonda significazione ...apparve il *Congresso Internazionale contro la tubercolosi* svoltosi in Roma nello scorso aprile, ed al quale convennero i dotti d'Italia, d'Inghilterra, della Francia, della Germania, degli Stati Uniti, del Messico.... di tutte le Nazioni civili del mondo.

Qualunque opinione si possa avere sul valore e sull'efficacia diretta di queste riunioni scientifiche; comunque possano essere stati commentati e discussi i resoconti delle sedute, irti di tecnicismi incomprensibili ai più, non può ad alcuno sfuggire l'importanza significativa di questo grande convegno, specialmente per quanto riguarda la profilassi sociale.

La lotta — grande, vastissima — appassiona e trascina; essa aguzza gli animi e le menti — come acuta punta di bisturi — nella ricerca del nemico, e nello studio dei mezzi atti a debellarlo.

***

Anche nel campo della lotta antitubercolare, l'Italia non fu seconda alle altre Nazioni per generoso e illuminato *spirito d'iniziativa*; fu anzi una delle prime che precorrendo, tempi nuovi — additasse agli altri la via da seguire in questo immenso campo di rigenerazione umana e sociale.

Quanto, in tempi ormai lontani, pensarono e fecero i nostri antenati, *divinatori geniali delle future scoperte scientifiche!* Pochi esempi basteranno a darne sicura prova.

Intuendo la contagiosità della tubercolosi, essi prescrissero misure difensive, fino all'obbligo della denuncia nei casi bene accertati, *allo scopo di far seguire le opportune pratiche disinfettanti* (*Editto di Lucca 1699 1733*); fino alla proibizione per i proprietari di case di licenziare gl'inquilini tisici *perchè dichiarati tali*, e ciò, sia per evitare l'infettamento di altre abitazioni, sia per stornare dai malati il pericolo in cui sarebbero ricorsi *di non trovare luogo ove ricorrere (Editto del Magistrato di Sanità di Toscana — 1754)*; fino ad erigere dei veri e propri ricoveri di disinfezione (*purgaturo di Napoli — 1782*).

Così — per meraviglioso intuito — essi ci aprirono la strada ai più validi mezzi di difesa, alle più utili scoperte.

Eppure - ed è doloroso il constatarlo - nonostante il gagliardo impulso dato da lungo tempo alla santa lotta, il tristo fenomeno tubercolare permane pressochè stazionario in Italia; mentre Prussia e Inghilterra Danimarca e Svezia ci danno mirabili prove dei risultati ottenuti da una lotta omogenea e pertinace.

Gli è che fra noi, spesso si getta il buon seme, ma non si sa o non si può coltivarlo fino a maturazione, e che altri ne godono il frutto (*sic vos non vobis!*) Prima, il sorgere e l'imporsi di nuove teorie ne arenava la lotta; ora, che sui problemi di difesa sociale son concordi le menti e le volontà, l'azione viene intralciata e resa difficile e lenta dalle gravi difficoltà finanziarie.

Una vasta profilassi qual'è richiesta dalle esigenze della lotta, comporta un ingente fabbisogno finanziario: e come provvedervi?

Non certo la cosa sarà possibile finchè l'assistenza ai tubercolosi, anzichè essere intesa come *un dovere sociale* continuerà a rivestire la forma di *pietoso soccorso*; in odio al concetto a cui s'ispirano le moderne teorie ed aspirazioni democratiche.

Ora, una Nazione grande e civile come la nostra, se per necessità storica sta compiendo un'opera di barbarica — ma necessaria e gloriosa — violenza, per necessità di risanamento e di rigenerazione del paese, deve d'altro canto intensificare anzichè rallentare la sua opera di civiltà e di giustizia, auspice lo Stato e col concorso dell'assistenza pubblica e della previdenza sociale.

Diremo in seguito dei mezzi di profilassi più acconci alla lotta.

E. F

Ultime notizie

La divisione Garioni

domina la carovaniera di Ben-Gardane

Roma, 19 — Il «Corriere d'Italia» ha da Bu-Kamech che la seconda carovaniera proveniente dal confine tunisino può ritenersi chiusa definitivamente *al contrabbando di guerra*, in favore del tiro degli obici campali da 149, i quali battono lungo tratto del percorso sin qui seguito dalle carovane provenienti da Ben-Gardane. Il risultato ottenuto dal generale Garioni è effettivamente tale da essere rilevato con vero compiacimento. Le carovane che pure continueranno a partire da Ben-Gardane, dovranno passare in territorio tunisino, rasentando il confine, per poi andare a Garian passando per Nalut.

La scoperta di una congiura

a Pechino

Pietroburgo 18 — Si telegrafa da Pechino: Le autorità repubblicane hanno scoperto un'estesa congiura nella quale sono coinvolti i più ragguardevoli mancèù. Lo scopo della congiura è il ristabilimento dell'impero. Alla congiura parteciperebbe pure l'imperatrice vedova che avrebbe messo a disposizione vistose somme. Furono arrestati molti mancèù i quali saranno giustiziati.

L'improvvisa partenza del ministro Fangschaoyi per Tientsin si ritiene quindi spiegata. Egli avrebbe ricevuto parecchie minaccie da parte dei congiurati. Nel timore di lasciare la pelle, avrebbe preferito di torsi di mezzo.

Convegno in alto mare

Vienna 19 — La «Zeit» ha da Berlino: Il convegno delle acque finlandesi ha certamente alta importanza politica.

La stampa francese a quanto si telefona da Parigi, pretenderebbe che l'imperatore di Germania facesse pratiche per una mediazione tra l'Italia e la Turchia, ma il Governo di Berlino non ha voglia di disperdere le sue forze inutilmente in un tale tentativo.

L'ambasciatore di Russia al Quirinale

Roma, 19 — Domani mattina alle 11, S. M. il Re riceverà con il consueto cerimoniale il nuovo ambasciatore di Russia a Roma sig. Krupenski per la presentazione delle credenziali.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*

Un fatto interessante

A S. Donà di Piave si narra un nuovo fatto interessante, si afferma cioè con le prove alle mani, che l'effetto delle Pillole Foster per i Reni è sicuro ed anche duraturo dopo anni ed anni; *tutti* sono d'accordo nel confermarlo.

Qualche anno addietro la Signora Maria Defavari ved. Basso, Via Maggiore, 69, S. Donà di Piave, ci comunicava:

«*Sei mesi fa fui colta da un forte dolore ai reni che mi aveva ridotta in uno stato da non potermi muovere.*

Sono stata all'Ospedale 22 giorni e mi hanno curata molto bene ed ho avuto *un leggero miglioramento*, ma qualche tempo dopo il mio male riprese ancor più forte, accompagnato da urine dense che lasciavano dei depositi. Andavo pure soggetta a dolori al basso ventre e a frequenti indigestioni.

«Ho usato le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia Centrale Via Mercato Vecchio, Udine) e questo straordinario rimedio mi ha fatto molto più di quello che non potè fare l'ospedale: mi ha guarita completamente dal mio mal di reni, mi ha ridato l'appetito e mi ha rimesso in forze come non lo sono mai stata. (*Firmata Maria Defavari ved. Basso*»

Due anni più tardi la Signora ved. Basso ci comunica:

«Vi attesto nuovamente con viva riconoscenza, autorizzandovene la pubblicazione, che le vostre Pillole mi hanno fatto veramente bene. Sono ristabilita dai disturbi vescicali e dalla ritenzione di cui soffrivo. Con grande piacere raccomando in ogni occasione la vostra Specialità.»

Si acquista presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19, sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate *ogni imitazione*.

Le inserzioni ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero